



# INARMONIA

RIVISTA MENSILE DI COMUNICAZIONE, FORMAZIONE E MISSIONE  
FONDATA NEL 2002

## UNA PARTENZA COL BOTTO!

Inizia un nuovo anno all'insegna  
dell'informazione in Parrocchia



### IN QUESTO NUMERO:

A pagina 3  
GAUDETE! CHRISTUS EST  
NATUS!

Conosciamo una delle  
più belle realtà della  
nostra Parrocchia: il  
Coro S. Arsenio.

A pagina 5  
CIRCOSCRIZIONANDO

Riunione storica del  
Consiglio Circostrizionale  
nel Salone parrocchiale di  
Armo.

L'attesissimo avvento  
della rete wireless nella  
nostra Parrocchia

Nelle altre pagine:

ASALUTIMINCE'  
AGRI...CULTURA  
**GUSTOSAMENTE  
PARLANDO**

Tempo di liturgia  
VITE SANTE

89131... LA POSTA DI  
INARMONIA

ANNO IX NUMERO 1 GENNAIO 2010

stampa in proprio

Parrocchia Maria SS. Assunta in Armo  
Piazza Chiesa Armo, 2 - 89131 Reggio Calabria  
[www.inarmoniarc.altervista.org](http://www.inarmoniarc.altervista.org)

E' passato da pochissimo il giorno di Natale e, rinnovando gli auguri a tutti, ci apprestiamo ad iniziare al meglio il nuovo anno. L'arrivo del 2010 è l'occasione giusta per ritagliarsi del tempo per poter fare un'analisi dell'anno appena trascorso.

Ed allora vi consigliamo di effettuare un'operazione che consiste nel cercare di individuare tutto ciò che portiamo con noi nel 2010, tutto ciò che nell'anno trascorso ci ha emozionato, ci ha fatto crescere, ci ha illuminato, ci ha fatto rendere conto delle meraviglie che incontriamo nel cammino della nostra vita. Prendendo carta e penna annotiamo gli eventi, le scelte, i volti, le emozioni che ci hanno accompagnato in quest'anno appena trascorso.

Fatto questo potremmo anche elencare ciò che non vogliamo portarci nel 2010, ciò che ci ha ferito, che ci ha resi aridi rispetto alle emozioni ed ai rapporti con le persone, i nostri atteggiamenti, i comportamenti che hanno fatto nascere dissapori in famiglia e con gli amici, e tutto ciò che riteniamo debba essere lasciato al vecchio anno, affinché non ci affligga e non affligga gli altri anche nel prossimo.

L'ultimo sforzo, fondamentale, che dovremmo fare, in questi pochi giorni, è quello di pensare ad una serie di propositi per il duemiladieci. Obiettivi e aspettative che vogliamo porci e che faremo di tutto per raggiungere in questo nuovo anno. Dalle grandi alle piccole cose: essere genitori, dedicare più tempo allo studio, laurearsi, avere un figlio, fare il viaggio sognato da una vita, partecipare all'adorazione comunitaria, aiutare i genitori, e tutto quello che riteniate essere un vostro giusto obiettivo per il 2010.

Questa piccola, ma interessante, operazione, è per tutti: bambini, ragazzi, giovani, le giovani coppie, gli adulti ed gli anziani.

I bambini possono iniziare a ragionare sulla loro vita, aiutati dai genitori, può essere questo un modo per capire i propri figli e soprattutto capire il loro punto di vista su quello che hanno vissuto durante l'anno. E può essere una buona occasione per passare un po' di tempo con loro, tempo che sempre meno viene dedicato ai figli.

I ragazzi possono fare questa analisi, aiutati dagli

educatori giovanissimi, ma anche in autonomia, cercando di essere onesti e leali con se stessi, e cercando di lasciare da parte piccinerie e gelosie, ma affidandosi a un piccolo Gesù nato da pochi giorni. Ragazzi, dovrete dedicare più tempo alla vostra formazione ed alla vostra crescita personale, ponendovi degli obiettivi misurabili nel tempo. I giovani, molti di noi già fanno questo tipo di operazione, nel tempo hanno capito il senso e ne hanno giovato rispetto alla propria crescita personale e relazionale. Bisogna avere un po' di buona volontà, che spesso è dettata dall'amor proprio e dall'autostima, che è una merce rara nei giovani d'oggi.

Alle coppie giovani consigliamo di fare questa analisi prima singolarmente e poi di metterle a confronto, per poter crescere insieme e per poter capirsi, ancora di più. Spesso si dà tutto per scontato o per dovuto, ma sappiamo tutti che non è così. Fare questa operazione può farci superare il timore del confronto, del deludere l'altro che spesso ci blocca. Bisogna amarsi nella diversità.

Gli adulti sono forse la categoria a cui questa operazione verrà più difficile, perché, spesso e volentieri, si è presi da troppe attività per potersi fermare un attimo e reindirizzare la propria vita. Vi chiediamo di sforzarvi e di perdere un po' di tempo per voi stessi.

Gli anziani sono, al contrario, la categoria che più volentieri fa questo tipo di operazione, perché c'è in loro maggiore voglia di vita e di speranza di chiunque altro. Sembra un'assurdità ma gli anziani hanno bisogno della speranza e di progettare il loro futuro.

L'anno pastorale è incentrato sul tema della Cittadinanza attiva, fare questa operazione è in un certo senso essere cittadino, o meglio, parrocchiano attivo, perché attraverso la crescita di ognuno di noi avremo una Parrocchia ancora più santa.

Ed allora l'augurio della Redazione di InArmonia è che sia un nuovo anno sereno, solo una parola, che racchiude dentro essa l'essenza del cristiano. Essere sereni vuol dire avere consapevolezza dell'amore di Dio, e se abbiamo Dio, abbiamo tutto, ricordando che a Dio tutto è possibile.

Buon 2010 a tutti voi! ■

# GAUDETE! CHRISTUS EST NATUS!

di Andrea Vilasi

Quattro. Sono ben quattro gli anni che come una rapida folata di vento sono trascorsi fin dal mio ingresso all'interno del Coro Parrocchiale. In un giorno di luglio mi ero recato nella chiesa di Armo per svolgere una commissione, e all'udire quel tripudio di voci angeliche mi ero semplicemente seduto, all'ultimo banco, ad ascoltare. D'improvviso, vedendomi lì, con gli occhi trepidanti, mi fu rivolta a bruciapelo questa domanda:

“Andrea...ma a te interessa entrare a far parte del coro?!” Gli occhi puntati addosso... Io povero bambino, vedere quella quarantina di persone che mi scrutavano in attesa di una risposta, e che quasi cercavano di squadrarmi (come se del

resto non mi avessero mai visto), per capire se quella piccola voce bianca avrebbe potuto incastrarsi nel mosaico di voci.

Quel “Sì”, forse allora un po' indeciso, mi ha portato ad oggi. Quattro anni sono trascorsi, la mia candida voce fanciullesca ha presto mutato il suo aspetto in una voce da “lupo cattivo”, ma in fondo sono sempre lo stesso. E in fondo siamo anche tutti gli stessi...

Uno dei momenti culminanti nel cammino del coro parrocchiale è rappresentato dal consueto ritiro di preghiera, che anche quest'anno, in occasione della festività natalizia, si è tenuto ad Armo nella serata del 20 dicembre.

Alzi la mano chi non ha mai partecipato a un ritiro natalizio (o pasquale) del coro...

Probabilmente le mani alzate sarebbero tante, ma poniamo allora la domanda in modo diverso: alzi la mano chi non si è mai reso conto di quanto il coro parrocchiale riesca ad a coinvolgere maggiormente nella preghiera durante la messa domenicale... Le mani alzate sarebbero già di meno, cosa confortante.

Anche quest'anno, in questi brevi attimi di preghiera comunitaria espressa in canti, abbiamo avuto ancora una volta la prova di quanto

il nostro coro possa essere “grande”, e non lo dico essendo di parte. Personalmente non ho mai ritenuto il contrario, anche perché a mio parere cantare è sempre stato il modo per esprimere la gioia che



mi scorreva dentro le vene, soprattutto quando Gesù ha deciso ancora una volta di venire al mondo.

“CHE BELLO IL NATALE!!!”, viene da pensare quando si ascoltano canti come “Hark the herald angel sing” (Ascolta, gli angeli araldi cantano), oppure quando ci si immerge nell'aura medioevale dello splendido Gaudete (Gioite), o quando eleviamo la nostra preghiera al Signore con le parole bibliche di “E il verbo si è fatto carne”.

Sono queste cari parrocchiani, le cose che ogni anno mi danno sempre nuova forza per crederci, nel Natale. E com'è bello che queste 40 persone riescano sempre a trovare il tempo per impegnarsi e donare alla comunità questa rinnovata forma di preghiera.

Le interazioni che possono avvenire all'interno di un coro parrocchiale sono fra le più varie, anche perché analizzandolo a fondo potremmo notare di quanto esso possa essere paragonabile a quel "melting pot" americano, ovvero un "pentolone" in cui sono immerse tutte le varie personalità delle varie parti della parrocchia.

Con presupposti del genere è normale che talvolta, forse perdendo un pò di vista il vero fine dell'iniziativa, si finisca in attrito per questioni di dubbia importanza. E' bene sottolineare questo per mostrare che ogni realtà ha i suoi pro e contro, e trascurando gli aspetti negativi si finirebbe forse col dare al lettore un'idea di "perfezione" non troppo corrispondente al vero.

Uno dei rischi molto frequenti potrebbe essere dunque quello di essere abbagliati troppo dalla bellezza di ciò che si fa da trascurarne la vera essenza.

Molte occasioni infatti vedevano i responsabili riprendere i vari coristi, non tanto per le negligenze canore ma quanto per la scarsa passione nell'esprimere la gioia che ogni cristiano dovrebbe avere sapendo che Gesù è in mezzo a noi.

Sarebbe bene dunque che ogni corista, ma più in generale ogni cristiano, si ponesse costantemente delle domande per rinsaldare la propria fede soprattutto in un periodo liturgico così forte.

Nonostante tutto, però vorrei sottolineare l'assiduo impegno dimostrato da tutti i coristi nella realizzazione di quanto è stato fatto fin'ora. Piccoli esempi lampanti sono quelli di persone che si "avventurano" in una strada totalmente dissestata quale quella di Aretina o sotto veri e propri temporali per mancare meno possibile alle prove; o chi, non potendo essere presente fisicamente alle prove per lontananza, studia le parti dei vari brani perché le sono state accuratamente inviate per posta elettronica. Ma anche solamente a voler evidenziare il sacrificio che comporta la partecipazione costante alla serie di prove, spesso in orari in cui l'unica cosa che vorremmo fare sarebbe solo quella di stare in un letto caldo.

I ringraziamenti particolari, invece, sono rivolti verso coloro (non penso di dover citare i loro nomi perché li conosciamo benissimo), che si sono impegnati per coordinare questa realtà, impiegando preziose ore che avrebbero potuto utilizzare per studiare o perché no divertirsi, e dando l'anima affinché quel 20 dicembre il coro potesse essere lì, come ogni anno, ad aiutare gli altri a pregare. Vorrei ringraziarli perché nonostante le energie mentali che gestire 40 persone contemporaneamente comporta, sono andati avanti, forse alzando la testa e ricordando il fine per cui si stavano facendo tanti sacrifici, e che anche quest'anno sono riusciti ad animare un altro Natale con splendidi canti.

Credo di non poter essere molto esaustivo in quest'articolo, perché mi era stato richiesto di riassumere l'esito del Ritiro di preghiera del 20 dicembre scorso, ma come i presenti avranno potuto capire, l'unico modo per comprendere la bravura del Coro Parrocchiale Sant'Arsenio da Armo è *ascoltarlo*. E ad ogni modo, non trattandosi la nostra di un'esibizione, è possibile rendersi conto della bellezza del coro ogni domenica mattina alla Santa Messa.

L'esortazione che posso porre al gentile lettore è una sola. Il coro ci ha aiutato a pregare, preghiamo anche per il coro.

Preghiamo che come ogni anno possa essere sempre lì, seppur a fare quelli che qualcuno ha osato definire "*sempri i stessi cos?*" per glorificare insieme il Signore, e che non perda mai le sue radici che sono quelle dell'umiltà e del sacrificio individuale mirato a una finalità collettiva.

*Gaudete, gaudete Christus est natus,  
Ex Maria Virgine Gaudete!!!* ■

# CIRCOSCRIZIONANDO...

a cura di Filippo Vilasi di Antonio

## DAL MEDIOEVO TECNOLOGICO AL FUTURO DELLA RETE WIRELESS

Il 10 dicembre la XIV Circoscrizione di Gallina è uscita dalle “polverose e fredde” sedi istituzionali, decidendo di recarsi in mezzo alla gente. Così è successo che il borgo medioevale di Armo, anche se solo per una sera, si è sentito “attenzione” dalle istituzioni politiche e fulcro attorno al quale ruotano decisioni importanti per lo sviluppo sociale del territorio. Per la prima volta in questa legislatura il Consiglio della XIV Circoscrizione si è svolto invece che nella consueta sede della Delegazione Municipale di Gallina presso il Salone Parrocchiale di Armo dove, in un contesto quasi familiare, si è discusso di cittadinanza attiva e di servizi wireless, due argomenti apparentemente molto distanti tra loro, ma che, nel caso specifico, hanno un filo conduttore che li avvicina. Ad Armo, Puzzi e paesini limitrofi, c’era una utopia che consisteva nel credere che un giorno, anche qui, in questo remoto, sovente dimenticato angolo di Italia, qualcuno si sarebbe ricordato che i residenti hanno diritto al normale accesso alla rete, ad internet. Qui da noi però, ormai da tempo la gente tramuta utopie in realtà, e così, un anno fa circa, un comi-

tato spontaneo di giovani decide che è giunto il momento di dare un segnale forte a chi *non ha orecchie per intendere*. Inizia quindi una raccolta di firme che viene sottoposta all’attenzione del consigliere di circoscrizione Costantino, il quale, facendo propria la causa, perora la problematica in seno all’organo politico di cui è membro. Accade così che la macchina burocratica della XIV Circoscrizione si mette in moto ed attraverso l’operare dinamico del suo Presidente Marino e dei consiglieri Polimeni prima e Falzea poi, si innesca un meccanismo virtuoso che riscuote attenzione da parte della System House dell’ing. Silipo. Parallelamente accade che, da settembre di quest’anno, il gruppo giovani della Parrocchia Maria SS. Assunta in Armo inizia il proprio cammino di formazione incentrandolo sul tema della Cittadinanza Attiva, così questo gruppo di ragazzi chiede alla Circoscrizione di Gallina di poter entrare nei meccanismi politici che la contraddistinguono. Tocca al Consigliere Siclari e al Presidente Marino organizzare un incontro con la finalità di far conoscere ai giovani cosa voglia dire fare politica oggi. A con-



clusione di questo ciclo di incontri il gruppo giovani e i componenti della circoscrizione si danno appuntamento per giorno dieci dicembre quando il progetto wireless, risposta della System House alla petizione, diventerà l'emblema di cosa voglia dire fare cittadinanza attiva. Facciamo adesso un passo indietro e ritorniamo al 10 dicembre, giorno in cui politici, tecnici e normali cittadini si incontrano nel Salone Parrocchiale di Armo per trattare il seguente punto all'ordine del giorno: *Percorsi di Cittadinanza Attiva e Politiche per diffondere la conoscenza e l'uso delle tecnologie.*

Durante il Consiglio, dopo i saluti del Presidente Marino, dell'Assessore Antonio Caridi e del Consigliere Provinciale Bruno Porcino, prende la parola il sottoscritto nella veste di Consigliere della XIV circoscrizione, nonché principale promotore dello spostamento del Consiglio ad Armo, elaborando una sintesi di cosa voglia dire essere cittadini che attivamente plasmano il proprio territorio ed il loro futuro.

Dopo i politici è intervenuto Simone Vilasi, descrivendo il cammino che il gruppo giovani della Parrocchia di Armo sta seguendo in quest'anno. A seguire, Pasquale Cutrupi ha esposto una proposta sviluppata in seno al gruppo giovani che, partendo da un'analisi dei bisogni della nostra zona che, tra l'altro, vede una mancanza di informazione sui servizi e sugli eventi che avvengono in circoscrizione, intende creare uno strumento in grado di dare loro la possibilità di sentirsi cittadini al servizio del territorio su cui vivono. Tale proposta



consiste nella disponibilità a realizzare un contenitore multimediale, quindi un sito web, in cui convogliare le informazioni provenienti da tutte le zone della circoscrizione. Per poter fare questo sarebbe necessario formare dei referenti attraverso un corso oppure uno stage da seguire presso la redazione della rete civica comunale, ma ovviamente a creare i presupposti affinché

tale evenienza si concretizzi, eventualmente, provvederà la XIV Circoscrizione.

Prendono quindi la parola l'ing. Silipo ed i tecnici che hanno illustrato le potenzialità del progetto innovativo che la System House ha realizzato e che a breve porterà Armo, dal medioevo tecnologico cui Telecom l'aveva relegata, al futuro.

Alla fine della serata si è testato il servizio la cui efficienza ha destato grande soddisfazione dei presenti. Adesso il prossimo fondamentale passaggio toccherà a chi è interessato dal servizio. Infatti sarà possibile sin da subito sottoscrivere i pre-contratti reperibili presso l'ufficio di presidenza della XIV Circoscrizione. Per concludere, appare il caso di chiarire che, ovviamente, l'ing. Silipo si è pubblicamente impegnato a far sì che il servizio sia reso disponibile anche in eventuali aree d'ombra (ossia qualche abitazione dell'abitato di Puzzi) a condizione che, naturalmente, i residenti interessati dal servizio sottoscrivano i pre-contratti che, lo ricordiamo, non hanno carattere vincolante. ■

# TEMPO DI LITURGIA

a cura di Anna Morabito

*“O Signore, il nuovo anno, tutto bianco, ancora da scrivere, è davanti a noi: aiutaci a costruirlo e a viverlo secondo la tua volontà “*

1 Gennaio Maria SS Madre di Dio	Il modo migliore per iniziare l'anno nuovo è <i>accogliere la benedizione</i> che Dio dà al suo popolo tramite i suoi ministri: questa benedizione è l'impegno che Dio assume per il suo popolo assicurando che lo <i>custodirà, farà risplendere su di lui il suo volto e gli concederà la pace</i> Il primo giorno dell'anno la liturgia lo dedica alla <b>Madre di Dio</b> : otto giorni dopo la nascita di Gesù il Vangelo di Luca ci presenta Maria "custode" nel proprio cuore di tutto ciò che accade in lei e intorno a lei. E' un esempio per noi: la Parola di Dio va custodita, senza perdere nulla e senza cambiare nulla.
Giornata della pace	Ricorre quest'anno la 43esima <b>Giornata mondiale della pace</b> <b>“Se vuoi la pace, custodisci il creato”</b> è il tema indicato quest'anno dal Santo Padre per questa giornata. L'uomo oggi per il proprio egoismo e i propri interessi, crea danni irreparabili all'ambiente che poi si ripercuotono su tutti <i>“Il creato è un bene che è stato donato da Dio a tutti e deve essere tutelato e il suo uso rappresenta una responsabilità verso i poveri, le generazioni future, l'umanità intera...” Benedetto XVI</i>
3 Dicembre II Dom. dopo Natale	La liturgia oggi ci invita ad approfondire il Natale, chi è Colui che è venuto tra noi e perché è venuto!! <b>“E' la Sapienza divina che prende dimora in mezzo a noi, ci fa scoprire la via della salvezza e ci indica come percorrerla.”</b>
6 Gennaio Epifania Giornata per l'infanzia missionaria	<b>“Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra”</b>  <i>“La stella ci esorta a imitare il servizio che essa prestò nel senso che noi dobbiamo essere luce per gli altri, aiutandoci l'un l'altro a trovare il Salvatore (san Leone Magno).</i>
10 Gennaio Battesimo di Gesù	La solennità del Battesimo di Gesù chiude il tempo del Natale; riascoltiamo oggi la voce del Padre che, dai cieli aperti, proclama che Gesù è il suo figlio <i>“amato”</i> Oggi è anche il momento di ripensare al nostro battesimo come momento in cui riceviamo la nostra vocazione e la missione che siamo chiamati a svolgere nel mondo <i>“Ti ringraziamo Padre per il dono del Battesimo che ci ha reso tua dimora, tempio dello Spirito Santo, membri della Chiesa. Fa che accresciamo questo tuo dono impegnandoci a vivere con coerenza la vita di grazia per essere tuoi figli prediletti ed essere testimoni della tua pace e del tuo amore”</i>
17 Gennaio II dom. T. ord.  Giornata mondiale delle Migrazioni	A Cana di Galilea Gesù ascolta la preghiera di Maria e compie il suo primo miracolo cambiando l'acqua in vino e i discepoli credettero in lui <i>“Fa o Signore che in questo convito domenicale la tua Chiesa sperimenti la forza trasformante del tuo amore e nella speranza preghi la gioia delle nozze eterne”</i> Un pensiero a tutti gli stranieri <b>soprattutto ragazzi</b> che sempre più numerosi incrociano la nostra stessa strada: <b>Tutti</b> interpellano la nostra sensibilità umana e cristiana
18-25 Gennaio Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani	Tema: <b>“Voi sarete testimoni di tutto ciò”</b> Tutti i cristiani delle varie confessioni pregano in questa settimana per invocare dal Signore l'unità e la comunione Le separazioni avvenute tra i cristiani nel corso dei secoli sono una controtestimonianza soprattutto nei paesi di missione dove diventa contraddittorio un annuncio di Gesù Cristo, realizzato da missionari divisi e in conflitto tra loro Ci poniamo in questa settimana sulle orme del Risorto e dei primi testimoni della resurrezioni per incontrarci con lui, sentire il cuore arderci dentro e pregare secondo il desiderio del Maestro <i>“Che siano una sola cosa come tu in me o Padre...”</i> , perché il Signore ci aiuti ad affrettare i tempi dell'unità e della comunione.

24 Gennaio III dom Tempo ord.	Nella sinagoga di Nazaret Gesù attesta che quanto era atteso e promesso “oggi” si è concretizzato
25 Gennaio	Conversione di San Paolo La conversione di San Paolo è la testimonianza che la conversione non è mai un fatto privato ma inevitabilmente ha ripercussioni sugli altri. Con la sua conversione San Paolo ha raggiunto il cuore di molte persone e ha aperto la strada alla diffusione universale del vangelo
31 Gennaio IV dom Tempo ord.  Giornata per i malati di lebbra  San Giovanni Bosco <i>patrono dei giovani</i>	Gesù viene prima accolto e poi rifiutato con <b>violenza</b> dai suoi compaesani  La giornata mondiale per i malati di lebbra giunge alla 57 edizione ; fu istituita da Raul Follereau <i>apostolo dei malati di lebbra</i> La lebbra, ancora altamente diffusa nella “cintura della povertà del mondo”, è una malattia curabile ma spesso è circondata da pregiudizi che emarginano le persone che ne sono colpite
Intenzioni affidate all'apostolato della preghiera per il mese di gennaio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Perché i giovani sappiano usare i moderni mezzi di comunicazione sociale per la crescita personale e per meglio prepararsi a servire la società</li> <li>• Perché ogni credente in Cristo prenda coscienza che l'unità tra tutti cristiani è la condizione per rendere efficace l'annuncio del Vangelo</li> <li>• Perché nelle comunità cristiane e nei singoli fedeli cresca il desiderio di mettere in comune risorse e impegni per collaborare alla nuova evangelizzazione dell'Italia e dell'Europa</li> </ul>

## IL SITO WEB DI INARMONIA

Carissimi,

la Parrocchia torna sul web con un sito rinnovato nella grafica e nei contenuti. InArmonia esordisce in versione “base” e man mano verrà migliorato e arricchito. Confidiamo nella disponibilità e nell'attenzione di tutti per realizzare gli obiettivi che il sito si propone.

InArmonia vuole certo essere un mezzo per rendere la parrocchia più vicina ai lontani o a chi volesse conoscere la nostra realtà, ma soprattutto l'impegno è quello di fornire alla comunità un ulteriore strumento di condivisione e di servizio. I responsabili dei vari gruppi sono invitati a fornire materiale sulle attività e a comunicare i calendari degli appuntamenti (e in seguito eventuali variazioni agli stessi) affinché siano pubblicati.

L'indirizzo internet del nuovo sito parrocchiale è [www.inarmoniarc.altervista.org](http://www.inarmoniarc.altervista.org)

Buona navigazione!

*La redazione*



## Consigli utili per il mese di Gennaio

*Orto:* in questo mese l'attività agricola è molto ridotta. Si effettua la preparazione del terreno con concimature.

*Vigneto:* si inizia la potatura delle viti.

*Frutteto:* Si effettua la raccolta degli agrumi come arance, mandarini, bergamotti ecc. già iniziata da metà dicembre.

## La cura delle piante

Questo spazio ci aiuterà a conoscere e curare le nostre piante. In questo numero tratteremo una malattia di notevole importanza e che ci riguarda da vicino principalmente perché colpisce piante come il limone, il cedro e il bergamotto, tipiche della nostra agricoltura.

### Mal secco degli agrumi

Questa malattia è dovuta a un fungo che attacca principalmente il limone, il cedro ed il bergamotto. La malattia si propaga attraverso i conidi (Cellule riproduttrici dei funghi) che penetrano nelle ferite nel periodo che va da ottobre a febbraio in concomitanza a periodi umidi e piovosi. Il fungo si insedia nei vasi legnosi provocando la caratteristica sindrome delle tracheomicosi (occlusione dei vasi di conduzione con conseguente appassimento fogliare a causa del blocco idrico).

I primi sintomi si manifestano sulle foglie apicali che mostrano decolorazioni ed ingiallimenti soprattutto in corrispondenza delle nervature. Con il tempo si ha caduta delle foglie e disseccamento dei rametti; nel caso di infezioni della chioma della pianta, il decorso della malattia è lento e si ha l'emissione di numerosi polloni. Se invece l'infezione prende avvio dalle radici, si ha la morte della pianta in breve tempo. Altro sintomo è costituito dalla tipica colorazione salmone che assume il legno infetto. La pianta comincia ad appassire e a defogliarsi. Dal tardo autunno fino a primavera inoltrata sono periodi nei quali è più alto il rischio che si verifichino gelate, forti venti, ecc., e comunque più elevata è la possibilità di infezioni da *Mal secco*.



### Eventuali trattamenti da effettuare

*Agronomico:*

- estirpare le ceppaie di piante infette;
- tagliare e bruciare i rami infetti (il taglio va effettuato almeno 30 cm al di sotto della parte secca, avendo cura di disinfettare gli attrezzi utilizzati e di proteggere le superfici di taglio con appositi mastici);
- evitare le lavorazioni al terreno da metà autunno a primavera avanzata;
- non praticare reinnesti su piante infette;
- eseguire le operazioni di potatura preferibilmente nella tarda primavera e con l'occasione eliminare i polloni che si sviluppano al disotto del punto d'innesto;
- non eccedere nelle concimazioni azotate.

*Chimico:*

- nel periodo compreso tra ottobre ed aprile e in seguito ad eventi meteorici avversi (grandinate, gelate, forti venti, ecc.) sono utili i trattamenti con composti rameici..

### Proverbi

Non metter bocca dove non ti tocca

Parla col cuore ma conta le parole

Parla poco, ascolta assai e giammai ti pentirai

Ascolta, guarda e tace chi vuol vivere in pace

Il detto senza il fatto appare a molti un gran misfatto

# 89131...LA POSTA DI INARMONIA

*Pubblichiamo la lettera della signora Lina Marino, ringraziandola di aver utilizzato lo strumento della posta del nostro giornale per condividere un momento importante nella vita della sua famiglia.*

## ***Per una persona speciale***

Il 6 gennaio del 2010 il mio amatissimo consorte compie 70 anni. Un grazie al Signore Dio per il raggiungimento di questo traguardo importante. Per tutti questi anni di condivisione totale dico: grazie Mimmo!

Grazie per la vita serena che ho avuto con te, per tutte le volte che minimizzavi un problema che a me sembrava grave. A volte ce ne sono stati di problemi seri, ma la serenità d'animo che trasmettevi era per me una panacea. Quando io parlo con te ( e parlo tanto) tu mi ascolti come sempre con grande pazienza ed interesse. Tu, oltre ad essere mio marito, sei il mio migliore amico, cioè quello che dà fiducia, ci sei sempre stato, anche quando mancavi da casa per lavoro. Sempre presente, sempre disponibile. Mi sono sentita con te sempre protetta e sempre gratificata, nonostante il mio carattere insicuro.

Le affinità che abbiamo sempre avuto hanno reso la nostra vita senza dubbio felice. Quanti libri abbiamo letto confrontando poi le nostre opinioni, e quanti viaggi abbiamo fatto assieme...

E poi la cosa più importante: i figli, la nostra continuazione.

Adesso sei in pensione, le tue giornate forse sono un po' noiose. Troppo tranquille. Ma, direi, è il giusto riposo dopo tutti gli anni a correre, in clinica, e siccome eri di strada, ad accompagnare i figli a scuola, andare a riprenderli per portarli a casa, nel pomeriggio a fare ambulatorio con i tuoi pazienti. Era abbastanza stressante, ma tu non ti sei mai lamentato.

La tua gioventù, fatta di studio, sacrifici, pochi divertimenti, ma anche soddisfazioni, frutto delle tue fatiche. Ma tutto da te ottenuto è stato positivo, grazie alla tenacia, la volontà di riuscire, sempre con grande modestia.

Ricordo un episodio di non molto tempo fa, una signora, che era stata tua paziente, mi incontra, mi saluta e subito mi chiede di te e mi dice: "Me lo saluti tanto il dottore, io lo ricordo con rimpianto, mi trasmetteva, con la sua pacatezza, tanta serenità e mi manca tanto".

Come marito ti meriti un 10, il perché lo sappiamo io e te. Ma voglio dire solo questo motivo: perché mi sono sentita sempre fortunata e libera, per il rispetto, l'amore e la fiducia che mi hai sempre riservato. Spero soltanto che anche io abbia contribuito a farti sentire felice.

Come padre, sono sicura che i nostri figli ti darebbero un voto ancora superiore, perché papà non faceva mai prediche, né discussioni inutili. A loro è bastato il tuo stile di vita esemplare. Da te mai imposizioni o negazioni. Ma è merito esclusivo tuo se adesso siamo orgogliosi dei nostri figli.

Ed in ultimo come nonno, un voto ancora più alto. Per l'affetto incondizionato a tua nipote. I bambini sono molto sensibili e sentono l'amore che viene loro dato. Ed è per questo che quando risponde al telefono, Helena, prima di salutarmi dice: "Passami Nomimmo!"

Auguri Mimmo, ti auguro tanti di questi giorni assieme alla tua famiglia!

Tua moglie, Lina ■

Da sempre il periodo delle feste natalizie è sinonimo di ricche tavolate e grandi abbuffate, e tra una *stuppata* e un divertente gioco di società si è soliti trascorrere parecchie ore a tavola. Purtroppo tra gli inevitabili ed antiestetici segni di queste abbuffate, le grandi riunioni di famiglia o le rimpatriate con amici mettono in evidenza delle alterazioni alimentari che prendono il nome di *disordini alimentari*. L'insorgenza di disordini alimentari è spesso legata allo stress provocato da un evento quale la difficile integrazione in una nuova scuola, la mancanza di indipendenza o un ambiente familiare problematico. Alcuni tra questi riguardano prevalentemente il mondo giovanile e per questo sono meritevoli di menzione: l'*anoressia* e la *bulimia*. Purtroppo l'*anoressia nervosa* e la *bulimia* possono rappresentare una minaccia per il benessere psicologico e per la salute fisica e, a volte, possono mettere a repentaglio la vita stessa. In tutti i casi, coloro che ne soffrono sono ossessionati dal cibo, hanno un'immagine distorta del corpo e hanno un comportamento alimentare incontrollato. L'*anoressia nervosa* è un disturbo che può mettere in pericolo la vita perché induce al digiuno volontario e al rifiuto di mangiare quanto è necessario per mantenere un peso corretto entro i limiti normali valutati secondo l'età e l'altezza. Benché i pazienti anoressici abbiano appetito, si inducono a sopprimerne lo stimolo attraverso il rigido controllo che esercitano sull'alimentazione a causa della paura ossessiva di ingrassare. Oltre il 90% degli individui che ne sono affetti sono giovanissime donne. Tendono

inoltre ad essere depressi, introversi e poco inclini ad esprimere i propri sentimenti. Il fatto di seguire diete rigidissime fornisce loro l'illusione di esercitare un certo dominio su se stessi. I segnali fisici della sottoalimentazione sono unghie e capelli fragili, pelle secca, sensazione di freddo, fragilità ossea. Più comune tra i disordini alimentari, la *bulimia nervosa* è due o tre volte più frequente dell'*anoressia*. I malati di *bulimia nervosa* consumano grandi quantità di cibo per poi liberare il corpo dalle calorie in eccesso vomitando e abusando di lassativi e diuretici. Questo comportamento passa spesso inosservato in quanto i bulimici, quando sono in presenza di altri, mangiano normalmente e riescono così a tenere segreta la malattia. Tra i segnali fisici che rivelano la *bulimia* ci sono: erosione dello smalto dei denti determinata dall'acidità del vomito, viso gonfio a causa delle ghiandole salivari infiammate, abrasioni sulle mani provocate dall'autoinduzione del vomito e disidratazione. Una diagnosi precoce è essenziale; la cura consiste in un vasto programma di terapie mediche, interventi psicosociali, assistenza nutrizionale e, a volte, la somministrazione di medicine. L'obiettivo principale della cura è permettere un ritorno graduale alla normalità sia del comportamento alimentare sia del peso corporeo; risulta inoltre fondamentale ristabilire il controllo di sé ed aumentare l'autostima. Nonostante la complessità dei disordini alimentari, chi ne è affetto ha ottime probabilità di guarire completamente, specialmente se la malattia viene diagnosticata in tempo. ■

Rieccoci col secondo appuntamento della rubrica mensile dedicata ai santi calabresi. Nel mese di gennaio non potremmo fare a meno di citare, anche solo per ricordarne la commemorazione, il santo che più di tutti rappresenta la nostra comunità, e cioè Sant'Arzenio da Armo.

Di questo monaco basiliano si è già detto di tutto e di più, quindi non staremo, in questo numero, a ripetere gli episodi della sua vita, ma giova rammentare ai lettori il giorno della sua celebrazione liturgica che ricade nel 15 gennaio.

Un altro santo calabrese, anzi reggino, anche se alcune fonti lo vogliono originario di Palermo, è Agatone.

Nato a Reggio Calabria nel 575, entrò nell'ordine Benedettino a Palermo. Divenne brillante negli studi tanto che parlava benissimo il greco quanto il latino. Fu eletto Papa il 27 giugno del 678 succedendo a Papa Dono. Secondo una leggenda aveva raggiunto 103 anni ma ragionava ancora bene.

Il 12 agosto ricevette dall'imperatore Costantino Pagonato una lettera nella quale questi, avendo ormai risolte le questioni militari, si dichiarava pronto a riprendere il progetto di riunificazione ecclesiastica tra Roma e Bisanzio.

Egli pensava di indire una conferenza episcopale in cui fossero discussi i problemi emergenti ed eliminata ogni controversia.

A questo scopo chiedeva al papa l'invio a Costantinopoli di alcuni suoi rappresentanti che fossero bene al corrente di tutta la problematica. Assicurava inoltre un'ampia protezione imperiale alla delegazione stessa.

Per preparare la delegazione, Agatone riunì in Laterano il 27 marzo del 680 un concilio italiano che scelse i rappresentanti episcopali da mandare a Bisanzio insieme ai legati pontifici e approvò il testo sinodale che sarebbe

stato presentato alla conferenza.

Vi era esposta la dottrina delle due volontà e i modi di agire in Cristo con riferimento esplicito a quanto deciso nel concilio Lateranense da Martino I.

La delegazione occidentale giunse il 10 settembre del 680 a Costantinopoli e fu accolta dal patriarca Giorgio che provvide a convocare i metropolitani ed i vescovi bizantini. Quella che era stata indetta come una conferenza divenne infine un vero e proprio concilio ecumenico, il sesto in Oriente. Alla prima sessione risultarono infatti presenti i rappresentanti di tutti i patriarcati. Essa si aprì il 7 novembre del 680 in una sala del palazzo imperiale.

Presidente era l'imperatore, affiancato da due presbiteri e un diacono romani quali rappresentanti del papa.

In Italia nel frattempo scoppiò una grave pestilenza che fece un numero impressionante di vittime.

In tale circostanza si privò di tutti i suoi beni per aiutare i malati.

A Costantinopoli intanto il concilio andò avanti: dopo 18 sedute si arrivò ad un decreto emanato il 16 settembre del 681. In esso si ribadiva la professione di fede stabilita dai cinque precedenti concili e si approvava all'unanimità la dottrina delle due volontà e delle due energie in Cristo, che non erano in contrasto con loro, confermando inoltre il testo sinodale del Laterano.

L'eresia monoteistica fu ovviamente condannata.

Il concilio indirizzò infine uno scritto al papa pregandolo di confermare le decisioni prese.

Ma Agatone era già morto il 10 gennaio del 681 ed era stato sepolto in San Pietro: aveva raggiunto, a quanto pare, 107 anni. Agatone ricevette anche la sottomissione

dell'arcivescovo di Ravenna, Teodoro, il quale mise fine ad una autocefalia condannata da Roma.

Agatone si interessò anche della sorte della Chiesa anglosassone: ricevette paternamente l'abate di Wearmouth, Benedetto Biscop, e rimise sul suo legittimo seggio l'arcivescovo di York, Vilfrido, ingiustamente deposto da Teodoro di Canterbury.

Uomo gentile, Agatone fu amato da tutti per il suo carattere, particolarmente per il suo buonumore, si distinse per profondità di dottrina e spirito caritativo specialmente verso i poveri. Fu venerato come Santo in Oriente e Occidente. Per i molteplici miracoli operati si meritò ampiamente il titolo di Taumaturgo.

Morì nel 681, esattamente il 10 gennaio, data in cui si festeggia la sua ricorrenza liturgica.

Fonte: *Testo di Andrea Del Vescovo*

### **Errata corrige**

In relazione all'articolo della rubrica *Vite Sante* su San Luca da Melicuccà apparso sul precedente numero di InArmonia, si precisa che l'autore del libro Santi Italogreci non è Nicola Giunta, bensì Nicola Ferrante.

La redazione si scusa per la svista.

## GUSTOSAMENTE PARLANDO

a cura di Filomena Vilasi

### CUPOLETTA ALLA RICOTTA E PANETTONE

#### **Ingredienti per 4 persone:**

150gr ricotta  
2 tuorli  
100ml di latte fresco  
60ml di panna fresca  
60 gr di panettone  
20gr di zucchero  
1.5 fogli di gelatina  
2 cucchiari di brandy  
vanillina

#### **Per la salsa**

50gr cioccolato extrafondente  
30ml panna fresca

Versate i tuorli e lo zucchero nel bicchiere del mixer, unite il panettone ammollato nel latte e la vanillina.

Frullate il tutto a crema aggiungendo la ricotta e, infine, la gelatina ammollata in acqua e sciolta nel brandy.

Montate la panna, incorporatela alla crema precedentemente ottenuta e riempite gli stampini a semisfera. fate rapprendere in frigorifero per 2 ore. Sciogliete a fuoco dolce il cioccolato extrafondente con la panna. Sformate le cupolette di ricotta e servitele con la salsa al cioccolato.

Buon appetito!

## PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PARROCCHIALI NEL MESE DI GENNAIO

Dal 18 al 25 gennaio settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

- venerdì 1 - Maria SS madre di Dio  
orario S. Messe: ore 8.30 Puzzi, ore 10.00 Aretina, ore 11.30 Armo
- domenica 3  
orario S. Messe: ore 8.30 Puzzi, ore 10.00 Aretina, ore 11.30 Armo
- martedì 5  
ore 18.30, Armo, Tombolata Parrocchiale
- mercoledì 6 - Epifania del Signore  
orario S. Messe: ore 8.30 Puzzi, ore 10.00 Aretina, ore 11.30 Armo
- domenica 10 - Battesimo del Signore  
orario S. Messe: ore 8.30 Puzzi, ore 10.00 Aretina, ore 11.30 Armo;
- domenica 17  
orario S. Messe: ore 8.30 Puzzi, ore 10.00 Aretina, ore 11.30 Armo;
- Giovedì 21  
ore 21.00, Puzzi, Adorazione per l'unità dei cristiani
- domenica 24  
orario S. Messe: ore 8.30 Puzzi, ore 10.00 Aretina, ore 11.30 Armo
- domenica 31 - San Giovanni Bosco  
orario S. Messe: ore 8.30 Puzzi, ore 10.00 Aretina, ore 11.30 Armo  
V anniversario della Cooperativa Agricola Comunità S. Arsenio

### INARMONIA

RIVISTA MENSILE DI COMUNICAZIONE, FORMAZIONE E MISSIONE

Direttore responsabile: Don Pascal Nyemb

Vicedirettore: Simone Vilasi

(simon\_87@virgilio.it)

Caporedattore: Filippo Vilasi Marino

(filippovilasi@hotmail.com)

Comitato di Redazione: Pietro Costantino, Mariagrazia Crucitti, Bruno Iaria, Gisella Martino,  
Pietro Martino, Anna Morabito, Armando Neri, Andrea Vilasi,  
Filippo Vilasi di Antonio, Filomena Vilasi, Marco Vilasi, Francesco Vita

Redazione Web: Francesco Demetrio Megalizzi (responsabile), Filippo Vilasi '85

Impaginazione Editing: Simone Vilasi

Distribuzione: Demetrio Saccà e Giuseppe Zema (responsabili), i Gruppi GVV e ACR

*Stampa in proprio*